



ECONOMIA AZIENDALE A.A. 2009-2010 PROF. G.B. ALBERTI

# ***L'ATTIVO CIRCOLANTE***

## ***I CRITERI DI VALUTAZIONE***

# L'attivo circolante

2

Attivo di stato patrimoniale:

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

IV - Disponibilità liquide:

Totale attivo circolante (C).

# Le rimanenze

3

- **Natura:** trattasi di beni a veloce ciclo di utilizzo in giacenza presso l'azienda = costi sospesi finali
- **Tipologie:**
  - 1) **materie prime, sussidiarie** (se destinate ad essere incorporate dei beni oggetto di fabbricazione) **e di consumo** (beni deperibili usati nella produzione in via indiretta);
  - 2) **prodotti in corso di lavorazione** (se il processo produttivo non è ancora ultimato) **e semilavorati** (se trattasi di componenti destinata a integrare il prodotto finito);

# Le rimanenze

4

## □ **Tipologie:**

3) lavori in corso su ordinazione;

4) prodotti finiti e merci;

5) acconti.

□ **Criteri di valutazione:** Costo di acquisto o di produzione (rimando al punto 1 dell'art. 2426 c.c.)

□ **Metodi di determinazione del costo** (solo per i beni fungibili):

□ Costo medio ponderato;

□ F.i.f.o.

□ L.i.f.o.

# Le rimanenze - svalutazione

5

## □ Art. 2426 n. 9:

Obbligo di svalutare le rimanenze se il costo supera il valore desumibile dall'andamento del mercato.

N.b.:

- Valore desunto dall'andamento medio dei valori correnti di mercato (non valore puntuale);
- Si deve tener conto del valore netto desumibile dal mercato (quindi al netto di costi di trasporto, pubblicità, imballaggi ...);
- Da applicare per singole categorie di rimanenze.

# Le rimanenze – ripristino del valore

6

## □ **Art. 2426 n. 9:**

Il minor valore delle rimanenze non può essere mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che avevano giustificato la svalutazione.

# Le rimanenze – eccezioni al costo

7

- Se la svalutazione risulta essere di importo irrilevante per materie prime, sussidiarie e di consumo oggetto di rinnovo, può essere evitata (art. 2426 c.c. n. 12;
- Lavori in corso su ordinazione (Art. 2426 n. 11):
  - ▣ Criterio della **commessa completata** (ovvero iscrizione del ricavo solo alla fine dell'opera);
  - ▣ Criterio della **percentuale di completamento** (ovvero iscrizione del valore delle rimanenze attribuendo anche la quota parte del ricavo in base allo stato avanzamento lavori). (criterio da preferire se sussistono 3 condizioni: 1. committente e specifiche tecniche definite; 2. diritto al corrispettivo; 3. attendibilità delle percentuali di completamento)

# Le rimanenze e la nota integrativa

8

- criteri di valutazione utilizzati e metodi per l'identificazione del costo;
- Se presente, i criteri e gli effetti dell'iscrizione delle rimanenze su commessa con il criterio della percentuale di completamento. Se invece viene usato il criterio della commessa completata: motivazioni della scelta;
- Ammontare degli oneri finanziari eventualmente imputati;
- In caso di svalutazione: indicare la configurazione di valore di mercato utilizzata.



# I crediti

9

- **Natura:** trattasi di diritti dell'impresa ad esigere la corresponsione di determinate somme da parte di terzi;
- **Si suddividono in base a:**
  - 1) Natura del soggetto debitore:
    - Crediti finanziari o non numerari;
    - Crediti non finanziari o numerari.
  - 2) Scadenza del diritto.
    - A breve termine (< 12 mesi);
    - A medio/lungo termine (> 12 mesi).

# I crediti

10

## □ **Tipologie:**

1) verso clienti;

2) verso imprese controllate;

3) verso imprese collegate;

4) verso controllanti;

4 bis) crediti tributari;

4 ter) imposte anticipate (natura particolare – non sono destinate a tradursi in liquidità – iscritte per il rispetto del principio della competenza);

5) verso altri.

# I crediti- svalutazioni

11

## □ Art. 2426 n. 8:

Obbligo di svalutare i crediti se il valore di presumibile realizzo è inferiore quello contabile.

□ Per la determinazione del valore di presumibile realizzo si dovranno dedurre dal valore nominale del credito:

- Perdite per inesigibilità;
- Resi, rettifiche, sconti e abbuoni;
- Interessi non maturati.

# I crediti e la nota integrativa

12

- criteri di valutazione utilizzati, anche per le eventuali svalutazioni, nonché per la conversione dei crediti non in moneta di conto;
- Indicazione dei crediti con scadenza  $> 5$  anni;
- Indicazione dei crediti che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine;
- Ripartizione per area geografica;
- Prospetto per la determinazione delle imposte anticipate e le motivazioni che le hanno fatte nascere.

# Le attività finanziarie

13

- **Natura:** identificano il possesso di quote o azioni in altre (o nella propria) società o enti ovvero altri titoli;
- **Tipologie:**
  - 1) partecipazioni in imprese controllate;
  - 2) partecipazioni in imprese collegate;
  - 3) partecipazioni in imprese controllanti;
  - 4) altre partecipazioni;
  - 5) azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo;
  - 6) altri titoli.

# Le attività finanziarie - svalutazione

14

## □ **Art. 2426 n. 9:**

Obbligo di svalutare le attività finanziarie se il costo supera il valore desumibile dall'andamento del mercato.

## □ **Art. 2426 n. 9:**

Il minor valore non può essere mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che avevano giustificato la svalutazione.

- (la svalutazione rientra nella voce D.19 del conto economico mentre il ripristino nella D.18).

# Le attività fin. e la nota integrativa

15

- criteri di valutazione utilizzati, anche per le eventuali svalutazioni, nonché per la conversione dei crediti non in moneta di conto;
- Motivi della scelta dell'iscrizione nell'attivo circolante e non tra le immobilizzazioni;
- Indicazione dei crediti che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine;
- Motivi e importo dell'eventuale differenza tra valore corrente e valore di iscrizione.

# Le disponibilità liquide

16

- **Natura:** trattasi di attività del patrimonio aziendale immediatamente (o in tempi brevissimi) disponibili per essere utilizzate dall'impresa sotto forma di moneta;
- **Tipologie:**
  - 1) depositi bancari e postali (solo se il saldo è attivo/divieto di compensazioni);
  - 2) assegni;
  - 3) danaro e valori in cassa.
- In nota integrativa eventuali politiche di cash pooling.